


## Scheda Tecnica Prodotto

## Modello DOMUS

### Informazione dettagliata di marcatura CE

| <br><b>Molinaro Manufatti srl</b><br>Via Ferrara, 3 – 33050 Pozzuolo del Friuli (UD) – Italia<br><br>Codice unico di identificazione del prodotto-tipo<br><b>Modello “Domus”</b><br><br><b>DP001/2013</b> <sup>Nota1</sup><br><br><b>EN 1338</b><br>Masselli di calcestruzzo per pavimentazione | Uso previsto:  | Pavimentazione interna | Pavimentazione esterna | Materiali da copertura |
|--|--|------------------------|------------------------|------------------------|
|  | Emissione di amianto   | Passa                  | X                      | X                      |
|  | Resistenza alla rottura  | Passa                  | Passa                  | X                      |
|  | Resistenza allo scivolamento / slittamento   | Soddisfacente          | Soddisfacente          | X                      |
|  | Conduttività termica [W/(m.K)]   | NPD                    | X                      | X                      |
|  | Comportamento al fuoco esterno   | X                      | X                      | Ritenuto soddisfacente |
|  | Durabilità   | Soddisfacente          | Soddisfacente          | X                      |
|  | Reazione al fuoco  | A1                     | X                      | X                      |
|  | X = aspetti considerati non rilevanti dalla norma<br>NPD = nessuna prestazione determinata |                        |                        |                        |

Nota 1: la Dichiarazione di Prestazione, ai sensi del Regolamento (UE) N. 305/2011, è reperibile sul sito [www.molinaro.it](http://www.molinaro.it).



|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>Identificazione:</b>       | Massello di calcestruzzo per pavimentazioni modello “Domus”.  |
| <b>Impianto di fornitura:</b> | Pozzuolo del Friuli (UD)  |
| <b>Tipologia:</b>             | Manufatto realizzato a doppio strato.<br>Bordi superiori con bisello e superficie piana.  |
| <b>Spessore:</b>              | 6 cm.   |
| <b>Finitura superficiale:</b> | Lo strato superiore, corrispondente alla cosiddetta “faccia di usura”, viene confezionato con materiali selezionati per migliorare la finitura e la durezza del manufatto.<br><b>Doppio strato base:</b> si adoperano materiali convenzionali che danno alla superficie di usura a vista una rifinitura senza imperfezioni.<br><b>Doppio strato quarzo:</b> inoltre a quanto detto, si impiega nello strato di usura un inerte di graniglia di quarzo puro, ottenendo una tessitura caratteristica. |
| <b>Colori:</b>                | DS Base: Grigio naturale e Arancio.<br>DS Quarzo: “Cerato” (color mix rosso vinaccia/nero/arancio/giallo).<br>Colori speciali su ordinazione specifica.   |
| <b>Imballo:</b>               | Confezioni da 10.12 mq su bancali in legno contenenti 12 strati di 32 pezzi ognuno, reggettati e avvolti in Nylon. Peso di un bancale: 1.390 kg ca.   |

## Scheda Tecnica Prodotto

## Modello DOMUS

### Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche rispondono ai requisiti stabiliti nella Norma Europea UNI EN 1338:2004, con le seguenti precisazioni (si fa riferimento ai punti, prospetti e allegati della suddetta norma).

| Caratteristica  | Metodo di prova   | Valore   |
|---|---|--|
| Quantità pezzi per metro quadro (arrotondata all'intero)                                    |   | 38   |
| Peso al metro quadro  |   | 135 kg/m <sup>2</sup>                              |
| Distanziali   |   | verticali, spessore 1.5 mm                         |
| Spigoli orizzontali superiori   |   | con bisello, angolo a 30°<br>(4 mm / 6 mm)         |
| Superficie di usura   |   | piana, senza dislivelli                            |
| Lunghezza (esclusi distanziali)   | Appendice C   | 227 mm   |
| Larghezza (esclusi distanziali)   |   | 137 mm   |
| Spessore  |   | 60 mm  |
| Spessore dello strato di usura  |   | min 4 mm   |
| Scostamenti ammissibili delle dimensioni nominali (lunghezza e larghezza)                   |   | ± 2 mm   |
| Scostamenti ammissibili dello spessore nominale   |   | ± 3 mm   |
| Resistenza agli agenti climatici (assorbimento di acqua gravimetrico)                       | Appendice E   | ≤ 6 %<br>(Classe 2, Marcatura B)                   |
| Resistenza agli agenti climatici (resistenza al gelo-disgelo con sali antighiaccio)         | Appendice D   | ≤ 1.0 kg/m <sup>2</sup><br>(Classe 3, Marcatura D) |
| Resistenza a trazione indiretta per taglio  | Appendice F   | ≥ 3.6 MPa<br>≥ 2.9 MPa per i singoli risultati     |
| Carico di rottura per unità di lunghezza di taglio  |   | ≥ 250 N/mm   |
| Resistenza all'abrasione (per la finitura "Doppio Strato Base")                             | Appendice G   | ≤ 23 mm<br>(Classe 3, Marcatura H)                 |
| Resistenza all'abrasione (per la finitura "Doppio Strato Quarzo")                           |   | ≤ 20 mm<br>(Classe 4, Marcatura I)                 |
| Resistenza allo scivolamento (valore medio misurato per la finitura "Doppio Strato Base")   | Appendice I   | 58   |
| Resistenza allo scivolamento (valore medio misurato per la finitura "Doppio Strato Quarzo") |   | 63   |
| Tempo richiesto per l'idoneità al uso (a partire dalla data di produzione)                  | per la posa e il transito pedonale: 4 giorni;<br>per l'esposizione al gelo e al transito veicolare: 28 giorni |  |

## Informazioni importanti

### 1) Relative alla fornitura

- I valori dichiarati corrispondono ai valori nominali o medi della produzione standard. Le tolleranze e i limiti massimi e/o minimi indicati per i parametri quantitativi sono quelli stabiliti dalla norma UNI EN 1338:2004 come limiti di accettazione. In molti casi gli standard di produzione consentono il rispetto di valori più esigenti, che possono essere stabiliti contrattualmente fra le parti in modo specifico. Addizionalmente, se le condizioni di fornitura esigessero ancora dei requisiti previsti dalla precedente norma italiana UNI 9065:1991 (ormai ritirata), possono essere accordati i relativi termini.
- Il colore delle campionature è indicativo; il colore può variare di tonalità anche all'interno di uno stesso pacco, senza costituire difetto del prodotto. Variazione della densità dei colori o della tessitura superficiale dei masselli possono essere causate da variazioni inevitabili di sfumature, delle proprietà nelle materie prime o da variazioni nella fase di indurimento e non sono da considerarsi significative.
- Le efflorescenze non costituiscono difetto del prodotto, trattandosi di un fenomeno naturale e transitorio che si presenta nella superficie esposta del calcestruzzo. Lo sviluppo del fenomeno di efflorescenza non è dannoso per le prestazioni dei masselli in uso e non è da considerarsi significativo.

### 2) Relative alla progettazione della pavimentazione e alla posa in opera dei masselli

- La resistenza e durevolezza della pavimentazione come insieme strutturale viene assicurata (inoltre dalla qualità del manufatto) dalla adeguata progettazione ed esecuzione di essa, nonché di un'adeguata manutenzione. Si consiglia di seguire le raccomandazioni delle seguenti pubblicazioni disponibili:
  - Per la progettazione: *"Catalogo per il dimensionamento di pavimentazioni in masselli autobloccanti in calcestruzzo in ambito urbano"*, pubblicato da Assobeton, Milano, 2005.
  - Per la posa in opera: *"Codice di pratica per la posa in opera di masselli autobloccanti in calcestruzzo"* pubblicato da Assobeton (2001).
  - Per l'uso e la manutenzione: *"Codice di pratica per la manutenzione di masselli autobloccanti in calcestruzzo"*, pubblicato da Assobeton, Milano, 2004.

Il nostro ufficio tecnico è a disposizione dei clienti per fornire informazione tecnica a questo riguardo.

- Sfumature di colore per il "Color Mix": bisogna impiegare almeno 60 mq di pavimentazione per ottenere la sfumatura desiderata. Inoltre, è molto importante utilizzare i masselli prelevandoli simultaneamente da confezioni diversi (anziché tutti da una stessa confezione "a colpo") per potere garantire un'armoniosa distribuzione delle variazioni di tonalità. Altrimenti, la pavimentazione potrebbe presentare "macchie" di colore, cioè zone in cui la tonalità risulta sbilanciata rispetto al resto della pavimentazione, con forte predominio di solo un colore sugli altri.
- Questa ultima considerazione è valida anche per le colorazioni "a tinta unita", dove il prelievo simultaneo da diverse confezioni aiuta a sfumare piccole e inevitabili differenze di tonalità o tessitura.
- E' ammesso uno scarto massimo del 3 % per le operazioni di posa. Eventuali scarti eccedenti verranno sostituiti franco nostra sede.

## Voce di capitolato

Fornitura di masselli di calcestruzzo vibrocompresso, tipologia "**Domus**", **spigoli bisellati** e **superficie piana**, spessore nominale **60 mm**, strato di finitura tipo "Doppio Strato Base" / "Doppio Strato Quarzo" [*scegliere una delle due alternative*], colore \_\_\_\_\_, prodotti dalla Molinaro Manufatti srl o similare.

I masselli dovranno essere prodotti da un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015 rispettando i requisiti della Norma Europea UNI EN 1338:2004 "Masselli di calcestruzzo per pavimentazioni - Requisiti e metodi di prova", sia per quanto riguarda il sistema di autocontrollo in produzione, sia per le caratteristiche del prodotto finito.

I masselli dovranno possedere la marcatura "CE", attestando l'adempimento dei requisiti della norma EN 1338:2004.

Particolarmente, dovranno essere raggiunti i seguenti livelli minimi di qualità:

- resistenza a trazione indiretta per taglio: valore minimo di 3.6 MPa;
- resistenza agli agenti climatici: assorbimento di acqua non superiore al 6 % (marcatura B, corrispondente alla Classe 2) e resistenza ai cicli di gelo e disgelo non inferiore a 1.0 kg/m<sup>2</sup> (marcatura D, corrispondente alla Classe 3).
- resistenza all'abrasione:
  - <= 23 mm (marcatura H, corrispondente alla Classe 3), per la finitura Doppio Strato Base
  - <= 20 mm (marcatura I, corrispondente alla Classe 4), per la finitura Doppio Strato Quarzo

L'adempimento di questi requisiti sarà attestato dalla relativa Dichiarazione di Prestazione rilasciata dal produttore in ottemperanza a UNI EN 1338:2004.

I masselli dovranno essere posati "a secco" secondo il "*Codice di pratica per la posa in opera dei masselli autobloccanti in calcestruzzo*" pubblicato dall'Assobeton (Edizione 1 / Volume 1, Milano, 2001) su progettazione realizzata con gli accorgimenti previsti nel "*Catalogo per il dimensionamento di pavimentazioni in masselli autobloccanti in calcestruzzo in ambito urbano*", pubblicato da Assobeton, Milano, 2005.